

INDICE

<i>Introduzione</i>	<i>pag.</i> XV
---------------------	-------------------

Capitolo I

IL PRINCIPIO DI IMMEDIATEZZA

Parte I

STORIA E DOGMATICA

1. Introduzione	1
2. L'immediatezza nella tradizione	6
2.1. Un ricorrente complesso d'inferiorità	8
2.2. (segue) il giudice come scienziato naturale	11
2.3. (segue) il giudice come storico	16
3. L'immediatezza e il tecnicismo processuale	22
3.1. (segue) i principi fondamentali del processo accusatorio orale	26
4. L'immediatezza prima del contraddittorio	29
4.1 (segue) immediatezza e oralità verso il codice del 1930	32
5. L'immediatezza <i>ossia</i> il principio di separazione tra le fasi	37
5.1. Una vicenda metodologica	38
5.2. (segue) l'immediatezza nella teoria della prova	41
5.3. Una vicenda dogmatica	46

Parte II

CRITICA

1. Due modelli di immediatezza	49
a) il modello euristico	50
b) il modello cognitivo	53
1.1. (segue) affinità tra i modelli	55
1.2. (segue) differenze tra modelli	59
1.3. (segue) il problema del "carico teorico dell'osservazione"	63

	<i>pag.</i>
2. L'immediatezza nella <i>Teoria del garantismo penale</i>	67
3. Immediatezza e ragionevole dubbio	73
3.1. (segue) ragionevole dubbio e presunzione d'innocenza	76
4. Principio di immediatezza ed empirismo processuale	80
5. Quattro criteri orientativi per una ridefinizione	86
a) regole <i>vs.</i> principi	86
b) l'immediatezza in Costituzione	89
c) formazione <i>vs.</i> valutazione della prova	93
d) l'immediatezza come condizione di razionalità dell'accertamento	97
6. Un tentativo di ridefinizione	99

Capitolo II

IL DOPPIO GRADO DI GIURISDIZIONE

Parte I

LO STATO DELL'ARTE

1. Introduzione	105
1.1. (segue) oltre le dicotomie	109
2. Il problema dell'appello del proscioglimento	113
2.1. (segue) <i>abolizione</i> ovvero <i>rinnovazione</i>	118
2.2. (segue) impugnavzioni e falsificazionismo	120
3. I difetti dell'impostazione	124
a) disorientamenti in tema di "ragionevole dubbio"	125
b) disorientamenti in tema di "diritto al riesame della condanna"	127
4. Un appello <i>di fatto</i> "rescindente"	132
4.1. La giurisprudenza europea e il principio di immediatezza in appello	136
4.2. (segue) tre schemi interpretativi	143
a) l'immediatezza come canone oggettivo	143
b) l'immediatezza come diritto soggettivo	144
c) due filoni distinti?	145
4.3. L'interpretazione conforme delle Sezioni Unite e i suoi limiti	146
5. Le Sezioni Unite e il dilemma di Ulpiano	150
a) la c.d. "motivazione rafforzata"	150
b) ricostruzioni e demolizioni	157
6. Conclusioni provvisorie e rinvio dell'analisi	161

Parte II

STORIA E DOGMATICA

1. Introduzione	164
2. La c.d. "legittimazione cognitiva" dell'appello nella tradizione	169

	<i>pag.</i>
2.1. Ragione <i>vs.</i> autorità	172
2.1.1. (segue) scetticismi assoluti	177
2.1.2. (segue) scetticismi relativi	180
2.2. Conclusioni provvisorie: motivazione, critica, e rinnovazione della prova	182
2.3. L'appello penale verso il codice del 1930	185
2.3.1. (segue) un appello "accusatorio" in un sistema inquisitorio	188
3. La c.d. "legittimazione cognitiva" dell'appello nella contemporaneità	193
3.1. (segue) scetticismi assoluti	196
3.2. (segue) scetticismi relativi	199
4. L'appello penale verso il codice del 1988	201
4.1. (segue) rinnovazione integrale <i>ossia</i> devoluzione totale	204
4.2. La "logica" dell'appello	210
5. Gli sviluppi contemporanei: analisi e critica	212
a) appello e sistema accusatorio	213
b) l'appello come <i>novum iudicium</i>	215
5.1. Le aporie dell'appello come <i>novum iudicium</i>	217
6. Conclusioni provvisorie	223
6.1. (segue) ulteriori critiche alla disciplina contemporanea	224
7. Piano dell'indagine e rinvio	229

Parte III

CRITICA

1. Introduzione	231
2. Tre teorie sul "doppio grado di giurisdizione": la Corte costituzionale	234
2.1. (segue) la dottrina	239
2.2. (segue) le norme sovranazionali	241
a) il Comitato dei Diritti Umani	247
b) la Corte Europea dei Diritti Umani	252
3. Considerazioni di sintesi	253
4. L'appello del pubblico ministero	256
4.1. (segue) disorientamenti sulla <i>double jeopardy clause</i>	262
5. La disciplina costituzionale del secondo grado di giudizio	267
5.1. L'effetto devolutivo	268
5.1.1. (segue) l'appello come impugnazione sostitutiva	272
5.1.2. (segue) i c.d. "punti" nella sentenza di proscioglimento	278
a) il proscioglimento emesso al termine del dibattimento	281
b) il proscioglimento anticipato e la c.d. "decisione in ipotesi"	281
c) le Sezioni Unite <i>Mannino</i> e la devoluzione integrale	282
5.1.3. Appello del pubblico ministero e devoluzione parziale	285
5.2. La c.d. "specificità" dei motivi	289
5.2.1. (segue) genericità <i>vs.</i> critica esplicita	291
5.2.2. (segue) i casi critici: motivi iterativi e motivi innovativi	294

	<i>pag.</i>
5.2.3 (segue) l'appello come <i>revisio prioris instantiæ</i>	296
a) la c.d. "specificità" come concetto <i>di relazione</i>	296
b) i poteri del giudice	298
5.3. I poteri istruttori (conclusioni e rinvio)	301

Capitolo III

LA PROVA IN APPELLO

Parte I

L'ART. 603 C.P.P. E LO STATO DELL'ARTE

1. Introduzione	305
1.1. (segue) disorientamenti di fondo	311
a) interpretazione e valutazione della prova	311
b) il concetto di "decisività"	312
c) scrittura <i>vs.</i> oralità	313
1.2. (segue) piano dell'analisi	314
2. Valutazione e ri-valutazione della prova dichiarativa	315
2.1. L'epistemologia della testimonianza	317
2.1.1. (segue) il testimone e la testimonianza	321
2.2. La psicologia della testimonianza	326
2.3. La testimonianza in giudizio	329
2.3.1. (segue) immediatezza ed effetto devolutivo	332
2.3.2. (segue) immediatezza e tecnologia di documentazione	335
3. La Corte Europea dei Diritti Umani	337
a) gli interessi contrapposti	338
b) i presupposti di contesto	340
c) le condizioni della violazione	342
3.1. (segue) interferenze giurisprudenziali	344
3.1.1. (segue) affinità e differenze tra ordinamento interno e sovranazionale	346
3.2. (segue) un parametro interpretativo possibile	349
a) la pubblicità del giudizio d'appello	350
b) la disciplina dei poteri istruttori	352
c) la concezione convenzionale di "immediatezza"	353
(segue) i punti di attrito: epistemologia giudiziaria e diritto al silenzio	355
4. La giurisprudenza della Cassazione (critica e rinvio)	359
a) interpretazione e valutazione della prova	359
b) il concetto di "decisività"	362
c) scrittura <i>vs.</i> oralità	365
d) rinnovazione, riqualificazione giuridica e <i>reformatio in peius</i>	368
e) rinnovazione ed eccezioni al contraddittorio	371
(segue) divieti di rivalutazione <i>ex actis</i>	373

Parte II

CRITICA

1. Introduzione	378
2. Critica della motivazione in fatto	382
3. La prova dichiarativa e i motivi d'appello	385
3.1. (segue) critica e rivalutazione della prova dichiarativa	386
3.2. (segue) rinnovazione e valutazione mancante	388
3.3. (segue) richiesta di rinnovazione e obbligo di motivazione	392
4. La rinnovazione in casi particolari	393
a) perizia e consulenza tecnica	393
b) imputato sul fatto proprio	398
c) diritto al silenzio e altri limiti al diritto al confronto	399
5. I poteri del giudice	403
5.1. (segue) la valutazione della prova rinnovata	404
6. Le conseguenze dell'omessa rinnovazione	407
6.1. (segue) inosservanza di una norma processuale	409
6.2. (segue) fattispecie processuali fondate su <i>standard</i>	413
7. Rinnovazione e consenso dell'imputato (nel rito abbreviato)	417
7.1. (segue) consenso e immediatezza	420
7.1.1. (segue) i difetti degli atti unilaterali	422
7.2. Accordi probatori	423
8. Conclusioni	425